

Piano di protezione per la formazione continua nel periodo Coronavirus

Versione del 1.5.2020

Il Consiglio federale ha deciso che, a partire dall'11 maggio, gli istituti di formazione continua potranno nuovamente organizzare attività di formazione in presenza con un massimo di cinque persone, formatori compresi. Corsi in presenza con gruppi più numerosi saranno possibili a partire dall'8 giugno.

Per poter riprendere le lezioni in presenza, gli istituti di formazione continua devono disporre di un piano di protezione e poter garantire il rispetto delle norme in materia di igiene e di distanza. Il piano di protezione deve descrivere come vengono fatte rispettare le norme igieniche e comportamentali definite dall'UFSP. Ogni azienda è responsabile della realizzazione del proprio piano di protezione. Non è prevista l'approvazione dei piani da parte delle autorità cantonali o federali.

In qualità di associazione mantello della formazione continua la FSEA presenta di seguito un concetto generale di piano di protezione applicabile alla formazione continua.

Il regolamento si basa sul modello di piano di protezione proposto dalla SECO¹ e lo concretizza per la formazione continua.

Le disposizioni si applicano fino al termine della situazione straordinaria e con riserva di modifica delle istruzioni da parte della Confederazione.

Misure per gli enti di formazione continua volte a garantire le norme igieniche e di comportamento definite dalla Confederazione a protezione dei partecipanti e dei formatori impegnati in attività di formazione in presenza.

1. Misure per garantire il rispetto delle direttive UFSP in materia di **distanza sociale:**

- Nelle aule e nelle aree di studio, come pure nei locali pausa, nelle aree ricreative e nelle zone di passaggio i posti a sedere dovranno essere disposti in modo tale che i partecipanti possano mantenere una distanza di 2 metri tra loro e con i formatori.
- Il numero di partecipanti sarà ridotto in base allo spazio disponibile nelle aule e nelle aree di studio, in modo che sia possibile rispettare le regole sulla distanza.
- La struttura della lezione (in particolare la scelta dei metodi) sarà adattata in modo da poter rispettare le regole di distanziamento.

¹ <https://backtowork.easygov.swiss/it/modello-di-piano-di-protezione/>

- Le pause dovranno essere scaglionate a seconda delle esigenze, in modo che le regole sulla distanza possano essere rispettate anche nei locali pausa, negli spazi ricreativi, come pure per l'accesso ai bagni.
- Sul pavimento saranno applicati dei segni per il posizionamento dei banchi affinché si possa garantire e mantenere la distanza di almeno 2 metri. Dove possibile dovranno essere installati pannelli in plexiglas o altri divisori tra i banchi.
- Anche nelle aree adibite alla ristorazione è necessario rispettare le regole di distanziamento. Si faccia riferimento al piano di protezione per il settore della ristorazione, che GastroSuisse pubblicherà (<https://www.gastrosuisse.ch/it/concetto-settoriale/diritti-leggi/schede-informative/>).
- Le regole sulla distanza sono applicate anche per le escursioni all'aperto.
- Dove possibile, si evitino le attività ad alto rischio di trasmissione, ad esempio quelle con stretti contatti interpersonali o con molte di persone, come consegne dei diplomi, ecc.

Disposizioni speciali per le offerte di formazione continua in cui il contatto fisico è inevitabile:

- L'utilizzo delle mascherine protettive per i partecipanti e per i formatori è obbligatorio.

2. Misure per garantire il rispetto delle direttive UFSP in materia d'igiene:

- All'ingresso come pure nelle aree ricreative, nei locali pausa e nelle aule sono da predisporre disinfettanti o la possibilità di lavarsi le mani.
- Tutti i locali dovranno essere ampiamente e regolarmente arieggiati. Nei locali in cui non è possibile aprire le finestre, la ventilazione viene regolata di conseguenza.
- Tavoli, sedie, materiale dei corsi usati più volte (ad es. penne per lavagne a fogli mobili), maniglie delle porte, pulsanti degli ascensori, ringhiere delle scale, corrimani, macchine da caffè e altri oggetti che vengono spesso toccati da più persone devono essere puliti regolarmente e, se possibile, disinfettati.
- Si devono utilizzare asciugamani monouso, tazze monouso ecc.
- Riviste ecc. devono essere rimosse dagli spazi comuni.
- Le mascherine protettive per i partecipanti devono essere tenute pronte per situazioni particolari. Non vi è tuttavia un obbligo da parte dell'istituzione di consegnarle.
- Gli spogliatoi e i guardaroba possono essere utilizzati nel rispetto delle norme igieniche e della distanza.

Gli enti di formazione devono garantire che le misure per il rispetto delle norme sulla distanza e sull'igiene siano rispettate anche se il corso in presenza non si svolge nei propri locali (ad es. in hotel per seminari, nelle aziende, ecc.). Le misure sono attuate in collaborazione con il committente e con chi affitta i locali.

3. Misure per la protezione di persone particolarmente a rischio e per l'esclusione di persone malate o che si sentono male:

- Si richiama l'attenzione dei partecipanti alla formazione sul fatto che:
 - Le persone che presentano anche solo uno dei sintomi riconducibili al COVID-19 (si veda allegato 1) o che sono state a contatto con persone infette non possono partecipare alle attività di formazione in presenza.
 - I partecipanti che hanno contratto il Coronavirus, non possono partecipare a corsi di formazione continua per due settimane dopo che la malattia è stata superata.
 - Si raccomanda alle persone che soffrono di una malattia rilevante ai sensi dell'ordinanza COVID-19 (cfr. allegato 2) di astenersi dal partecipare ai corsi in presenza fino a nuovo avviso.
- Nel caso venissero rilevati frequenti casi di malattia in un istituto di formazione continua, questi dovrebbe adottare delle misure di "autoquarantena". In questa situazione l'istituzione dovrebbe inoltre elaborare un concetto basato sulle direttive dei medici cantonali su come separare, l'uno dall'altro, i gruppi coinvolti, al fine di evitare che si verificano ulteriori casi.
- Tutti i dipendenti appartenenti a gruppi a rischio possono chiedere di essere esonerati dalle mansioni che comportano il contatto con i partecipanti se presentano un certificato medico (cfr: COVID-19 ordinanza 2).
- I formatori che hanno contratto il Coronavirus possono riprendere le attività che prevedono il contatto fisico con partecipanti e colleghi, non prima di 10 giorni dalla scomparsa della malattia.

4. Misure per l'informazione e il management

- All'ingresso, come pure all'interno delle aree ricreative, nei locali pausa, eccetera dovrà essere esposto, in maniera ben visibile, il materiale informativo sul distanziamento sociale e sulle norme igieniche realizzato dalla Confederazione.
- All'inizio del corso, i formatori illustrano le regole di distanza e di igiene in vigore, così come le modalità didattiche adottate.
- I collaboratori vengono regolarmente informati sulle misure adottate in relazione al piano di protezione.
- I collaboratori particolarmente a rischio sono informati sui loro diritti e sulle misure di protezione adottate dall'azienda.
- La direzione garantisce che l'applicazione delle misure definite nel piano di protezione sia regolarmente monitorata.

Allegato 1: Sintomi COVID-19 secondo UFSP (stato 24.4.2020)

Questi compaiono spesso:

- tosse (perlopiù secca)
- mal di gola
- affanno
- febbre, sensazione di febbre
- dolori muscolari
- perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto

Questi invece raramente:

- mal di testa
- sintomi gastrointestinali
- congiuntivite
- raffreddore

I sintomi di malattia possono variare sensibilmente ed essere anche lievi. Possono però presentarsi complicazioni, come una polmonite.

Allegato 2: Malattie rilevanti secondo l'ordinanza 2 COVID-19 Art. 10

- ipertensione arteriosa
- malattie croniche delle vie respiratorie
- diabete
- malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario
- malattie cardiovascolari
- cancro